



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Direzione Generale*

Ai Dirigenti Scolastici  
delle Scuole Statali  
della Regione Sardegna

Ai Coordinatori delle attività educative e didattiche  
Scuole paritarie  
della Regione Sardegna

E p.c.

Ai Dirigenti degli Uffici V – VI – VII – VIII  
degli Ambiti Territoriali per le Province di:  
Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano

OGGETTO: Indicazioni accoglienza alunni ucraini – scuole della Sardegna.

In considerazione della crescente richiesta, seppure oggettivamente ancora contenuta, di accoglienza e inserimento presso le istituzioni scolastiche della regione Sardegna di cittadini ucraini in età scolare, si rende opportuno, con la presente, fornire alcune utili indicazioni.

Come noto, in data 21 marzo 2022 sono state definite, dal Dipartimento della Protezione Civile, le *Indicazioni operative per l'accoglienza e l'assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina*, che con la presente si procede a trasmettere per opportuna conoscenza.

Il documento sopracitato definisce il modello organizzativo da impiegare per l'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina sul territorio nazionale, a seguito dell'emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022. Nello stesso vengono stabilite, altresì, le linee guida a supporto delle Strutture di coordinamento regionali di cui alla OCDPC n.872/2022 che, oltre la Protezione Civile, prevedono la rappresentanza di numerosi enti e amministrazioni: le Strutture tecniche a carattere regionale competenti nei diversi settori, le Prefetture-UTG, la rappresentanza dei Comuni (ANCI), il Forum del Terzo settore e i rappresentanti della comunità ucraina presente sul territorio.

Senza entrare nello specifico delle indicazioni contenute nel documento in parola, risulta tuttavia utile sottolineare alcuni passaggi del documento, in considerazione della possibilità che le scuole vengano chiamate a dare attuazione a specifiche previsioni funzionali all'accoglienza e alla prima assistenza dei cittadini ucraini.



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Direzione Generale*

In particolare, si prevede che il soggetto che apprende dell'arrivo o della presenza sul territorio di profughi ucraini, che non abbiano già una autonoma sistemazione, ne dia tempestiva comunicazione alla Prefettura-UTG competente per territorio. Ciò consentirà l'attivazione di idonee procedure per l'assegnazione di alloggi e per l'espletamento dei servizi sociosanitari che si rendano necessari.

Con riferimento alla somministrazione dei vaccini, come da ordinanza n. 873 del 06/03/2022 del Dipartimento della Protezione Civile e da raccomandazioni per i minori fino al compimento dei 18 anni di età, fornite con circolare del Ministero della Salute DGPRE n.15743 del 03/03/2022, l'effettuazione della vaccinazione viene regolarmente registrata a sistema assegnando agli interessati un codice STP da parte delle Aziende Sanitarie Locali di competenza. Al proposito risulta, come da comunicazione dei referenti ASL in occasione della riunione Comitato Operativo Regionale (COR), tenutasi il giorno 21 marzo 2022, che si stia procedendo ad integrare tali informazioni all'Anagrafe Vaccinale Informatizzata della regione Sardegna.

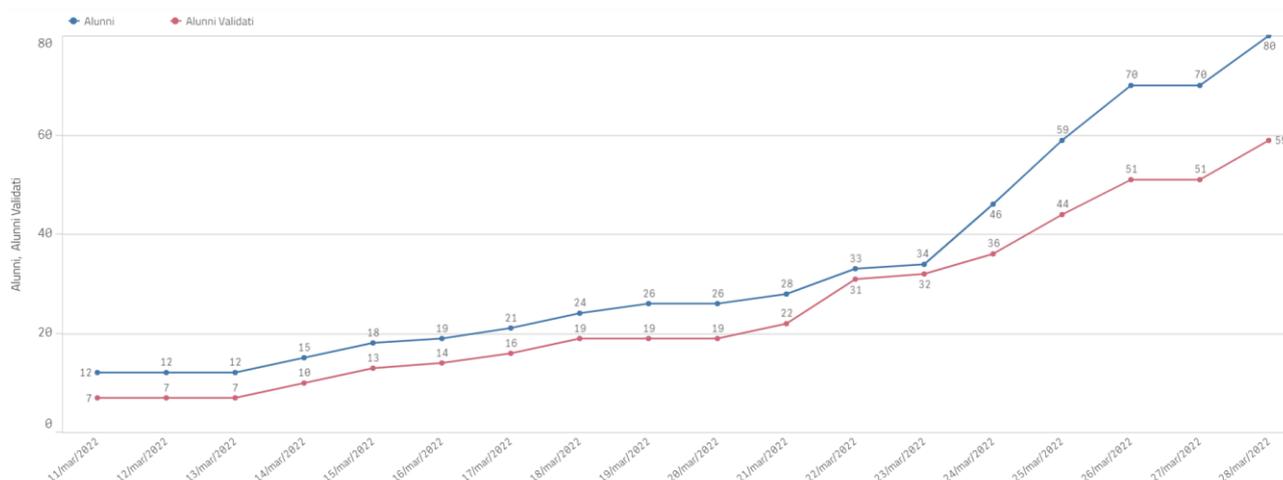
Relativamente agli studenti che ad oggi risultano inseriti presso le scuole della Sardegna, occorre fare un distinguo tra gli alunni in fuga dalla guerra in atto nel territorio ucraino, rispetto ai quali occorrerà rivolgere particolari attenzioni in ordine all'accoglienza e al corretto inserimento nel nuovo contesto scolastico (vedasi in particolare le note DIPIT n.381 del 04-03-2021 e n.576 del 24-03-2022, cui si rimanda integralmente, le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* del 2014 e il recente documento *Orientamenti interculturali idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori* del marzo 2022), e i minori già frequentanti per i quali è ragionevole ritenere che gli stessi siano stabilmente residenti nel nostro territorio.

Le fonti informative a disposizione di questa Direzione per il monitoraggio di tali studenti sono: l'anagrafe SIDI che consente di quantificare, per provincia, il numero di studenti con cittadinanza Ucraina iscritti presso le scuole statali e paritarie della regione, e il monitoraggio predisposto dal *Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali* di cui alla nota DPPR 269.09-03-2022, avente ad oggetto "*Rilevazione sull'accoglienza scolastica degli alunni ucraini*", la cui compilazione puntuale e tempestiva risulta di grande importanza. Partendo da tali informazioni possono desumersi i dati che si allegano alla presente in forma tabellare (*Dati monitoraggio alunni ucraini*) dai quali emerge chiaramente come gli studenti ucraini già frequentanti le scuole della nostra regione risultano in numero superiore a 200, mentre i nuovi inseriti o in fase di inserimento, al momento in cui si scrive, sono pari a 80 (59 validati).

Sebbene tale dato numerico risulti contenuto e il trend, qui di seguito riportato, seppure in aumento, non faccia emergere particolari criticità rispetto alla possibilità di accogliere nelle nostre scuole in modo ottimale i giovani in fuga dalla guerra, destano particolare preoccupazione i dati numerici divulgati dal Ministero dell'Interno, dai quali è desumibile che, a breve, si assisterà ad un ingente flusso di popolazione ucraina da ospitare.



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Direzione Generale*



A livello scolastico, al fine di consentire a questa Direzione e alle sue diramazioni territoriali - Uffici Scolastici Provinciali – di disporre di informazioni utili per la pianificazione di interventi efficaci e calibrati da condividere con i soggetti preposti all'espletamento dell'attività di accoglienza e assistenza della popolazione ucraina in ingresso nella nostra Regione, in particolar modo per l'individuazione di condizioni logistiche particolarmente favorevoli, si renderà necessario procedere in modo strutturato e puntuale all'acquisizione di dati finalizzati a valutare la possibilità di inserimento ottimale di alunni di differenti età presso le singole scuole. A breve, infatti, si richiederà alle SS.LL. di contribuire ad alimentare un idoneo sistema informativo che, tra le altre cose, consentirà di quantificare la presenza di alunni di cittadinanza ucraina già frequentanti, ciò al fine di favorire, per quanto possibile, il raccordo dei profughi con comunità ucraine stabilmente inserite in Sardegna, promuovendo, pertanto, un valido percorso di integrazione e scongiurando rischi di qualsivoglia forma di isolamento. Il medesimo sistema sarà volto, altresì, a rilevare la capacità di coinvolgere personale esperto nell'attività di mediazione culturale, nell'insegnamento dell'italiano come L2 (ITABASE-ITASTUDIO) e nel supporto psicologico.

Resta inteso che, le informazioni che le SS.LL. avranno cura di dichiarare ed aggiornare puntualmente, saranno di fondamentale importanza per la scrivente Direzione e gli Uffici Scolastici Provinciali, affinché si possa giustificare in modo compiuto la richiesta di risorse finanziarie agli uffici di competenza del Ministero (vedi nota DPIT n.381 del 04-03-2022) e alla Regione Autonoma della Sardegna.

È opportuno, inoltre, fornire alcune indicazioni rispetto all'inserimento degli alunni nelle classi. Deve innanzitutto premettersi come il sistema scolastico ucraino differisca da quello italiano giacché prevede, da ordinamento, tre livelli di scuola di durata non coincidente con i cicli e i gradi scolastici



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Direzione Generale*

previsti in quello italiano (si veda al proposito il documento allegato alla presente realizzato dalla Direzione Generale dell'USR Veneto DRVE 7172. 23-03-2022). Appare ragionevole suggerire, anche al fine di evitare disomogeneità di condotta rispetto all'inserimento di alunni provenienti da medesime scuole ucraine, se non addirittura dalle stesse classi, che gli istituti accoglienti procedano con criteri prioritariamente riconducibili all'età anagrafica dello studente, in particolare all'anno di nascita e alla classe frequentata in Ucraina, così come previsto dall'art. 45 del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 e confermato nelle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* del 2014. Sarà cura dei CdD delle singole scuole definire le iniziative e gli interventi di propria competenza. Per quanto attiene agli studenti il cui anno di nascita non superi il 2007 (classe n. 9 in Ucraina), aventi quindi titolo ad essere inseriti nel nostro secondo ciclo scolastico, si dovrebbe procedere, anche tramite colloquio, a valutare quale indirizzo scolastico possa risultare maggiormente affine alla formazione intrapresa nel proprio Paese.

Si ricorda, inoltre, che i CPIA della Sardegna potranno svolgere, compatibilmente con le risorse attualmente disponibili o con ulteriori risorse ancora difficilmente compiutamente quantificabili, un ruolo di supporto all'integrazione e all'inclusione scolastica dei rifugiati secondo diverse modalità:

1. Facilitatori linguistici: Attraverso le risorse del progetto FAMI Sardinia L2 saranno resi disponibili dei "Facilitatori linguistici" (conoscitori della lingua ucraina e/o russa e della lingua italiana) da assegnare alle classi della scuola dell'obbligo in cui sono stati inseriti alunni ucraini. I facilitatori agiranno in compresenza con l'insegnante di classe;

2. Laboratori Linguistici: Attraverso le risorse del Progetto FAMI Sardinia L2 saranno resi disponibili dei docenti di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana L2 che svolgeranno laboratori linguistici per l'apprendimento della lingua italiana. I Laboratori linguistici saranno attivati preferibilmente in presenza di almeno 4 studenti ucraini in un plesso scolastico (scuola primaria e/o secondaria di primo grado);

3. Accordi di rete L2 tra CPIA e Istituzioni Scolastiche di primo e secondo ciclo: Nell'ambito dell'organico di ciascun CPIA è possibile fornire un supporto nell'apprendimento della lingua italiana con l'attivazione di moduli specifici di natura linguistica, nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, con i docenti di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e/o docenti della classe di concorso A023 in servizio presso i CPIA;

4. Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nei CPIA: i profughi ucraini adulti, di almeno 16 anni, qualsiasi sia il grado di istruzione raggiunto nel proprio paese, possono iscriversi direttamente nei corsi di lingua italiana attivati nelle diverse sedi del CPIA;

5. Corsi FAMI, corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: Attraverso le risorse del Progetto FAMI Sardinia L2, dove non fossero sufficienti i corsi ordinari di cui al punto precedente, in presenza di richieste da parte di gruppi numerosi (almeno 16 richieste), i CPIA possono



*Ministero dell' Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna*  
*Direzione Generale*

attivare corsi aggiuntivi. Analoghe iniziative potranno essere richieste per il periodo estivo sia per gli adulti che per gli alunni della scuola dell'obbligo.

Si forniranno a breve precise indicazioni sulle procedure da adottarsi per la richiesta e l'attivazione dei diversi servizi precedentemente indicati.

In ultimo, si evidenzia come molti studenti siano ancora in contatto con i docenti delle scuole di provenienza ed è loro auspicio non interrompere il proprio percorso scolastico ucraino e la progressione della carriera scolastica riconosciuta nel proprio ordinamento. È altresì emerso che, qualora vi fossero le condizioni, gli alunni delle classi terminali, nell'ordinamento ucraino, potrebbero essere chiamati a sostenere le prove finali valide per il passaggio ai gradi successivi. A tal fine, sarebbe opportuno favorire la prosecuzione di attività didattiche con gli insegnanti ucraini, mettendo a disposizione anche strumenti, spazi scolastici o addirittura prevedendo specifici momenti del tempo scuola, senza trascurare la piena integrazione dei minori nei gruppi classe.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco FELIZIANI

*Allegati:*

- *Dati monitoraggio alunni ucraini*
- *Prima sitografia*
- *Protezione Civile - Prime Indicazioni Operative per l'accoglienza e l'assistenza Ucraini*
- *Sistema-scolastico-Ucraina-allegato - nota USR Veneto 7172. 23-03-2022*